

ECCO COME LA DC APPLICA L'IMPOSTA DI FAMIGLIA

Avvisi di sfratto agli inquilini

DAL CAMPIDOGGIO PIOGGIA DI TASSE SUI LAVORATORI STEFER, ATAC E ACEA

Avvisi di chiamata per migliaia di dipendenti - Saranno ventimila i colpiti? - Tre anni di arretrati da pagare - Intanto i grossi evasori vivono in pace - L'operazione scattata sotto l'egida di un assessore democristiano ai tributi

A principi e padroni dimezzano le imposte

Buoncompagni Ludovisi Gregorio

Dal '60 al '66 avrebbe dovuto pagare una imposta complessiva di 41 milioni. La Commissione dei Tributi locali gliel'ha ridotta a poco meno di 11 milioni...



Giovanni Auletta Armenise, uno dei grossi evasori fiscali lasciati in pace dal Comune

Giovanni Auletta Armenise

Il Comune per due anni gli ha accettato un'imposta di circa 19 milioni, confermatasi dalla CCTL, ridotta dalla Giunta Provinciale Amministrativa (GPA) a sette milioni e mezzo.

Leonardo Albertini
Gli era stata accettata una imposta complessiva (13 anni) di circa 33 milioni che la commissione tributi locali gli ha ridotto a 70 e la GPA a 43. Non contento, come tutti gli altri, ha prodotto ricorso alla Commissione centrale.

Paolo Marziale
Gli era stata accettata per sette anni un'imposta di circa 60 milioni. La Commissione comunale dei

tributi locali gliel'ha quasi dimezzata a 35 milioni. Il Marziale è presidente della Socarma (Società per la industria della Carta ed affini) ed è titolare della cartiera omonima sulla via Tiburtina.

Erberto Vaselli
Per sei anni gli era stata accettata un'imposta di 54 milioni. La CCTL gliel'ha ridotta a 31 e la GPA a 27. Ora è ricorso alla commissione centrale.

Una vera e propria pioggia di imposte sta per cadere su decine di migliaia di famiglie di lavoratori a reddito fisso, in gran parte dipendenti dalle aziende comunali STEFER, ATAC e ACEA...

gestione di Padellaro, cioè nei primi mesi dell'anno scorso, forse anche qualche tempo prima, è stata creata presso la ripartizione tributi una commissione speciale per torcere con l'imposta di famiglia i redditi fissi. L'anno scorso è toccato, come abbiamo detto, ai dipendenti delle ditte private. Chi già pagava l'imposta di famiglia se l'è vista in qualche caso raddoppiare o triplicare...

La notizia è grave su due piani: conferma la svolta a destra della DC, che mentre ha intenzione di sgravare i padroni di centinaia di miliardi, cerca di ritirarsi sui redditi fissi con operazioni disadattate come quella in atto nel comune di Roma; e si inserisce in una grave situazione economica cittadina...

Che cosa sta infatti accadendo in Campidoglio? Sotto la

«Venditori palazzi ottocenteschi, pieno centro storico, adatti rifacimenti e trasformazioni». Avvisi di questo tipo, certo, non se ne vedono affissi sugli edifici, ma negli ambienti «competenti» la sostanza degli affari è proprio questa.

È il caso del bellissimo edificio di piazza Rondanini, nei pressi del Pantheon - palazzo Mazzella - lo chiamano ora - posto proprio di fronte al palazzo Rondanini: i principi Pallavicini, proprietari del complesso, l'hanno venduto circa un anno fa ad un altro principe - guarda caso, anche lui - (si tratterebbe di Aldobrandini, almeno secondo le voci correnti). Il primo atto di questo nuovo proprietario è stato quello di mandare lettere di sfratto.

Gli artiligiani che hanno la loro bottega al piano terreno del vecchio stabile hanno protestato durante un'assemblea tenutasi giorni fa, contro questo provvedimento. «Il palazzo non è affatto pericolante - dice un falegname che si occupa della manutenzione del complesso - basterebbe solo qualche piccolo restauro, ma evidentemente il proprietario non ha nessun interesse a farlo».

Un altro palazzo del centro storico preso di mira dalla speculazione

Si tratta del palazzo Mazzetta, in piazza Rondanini. Sfratti e lavori di «restauro» per intascare miliardi



La campagna elettorale dc

Marcia indietro capitolina Per il traffico ancora rinvii?

Si parla di una sola fascia oraria di gratuità sui mezzi pubblici - Ritardate le altre misure?

I tempi di attuazione del piano per il traffico annunciato dalla giunta capitolina di centro sinistra sembrano allungarsi. Almeno questa è l'impressione che si ricava dalle dichiarazioni rilasciate dall'assessore Pallottini. Come si ricorderà, in un primo tempo, era stata indicata con il 15 aprile l'entrata in funzione di alcune misure importanti (due fasce orarie di gratuità sui mezzi pubblici e realizzazione di alcuni itinerari preferenziali). Ora invece si parla della «fine del mese» ed anche della fine di maggio e di una sola - almeno inizialmente - fascia d'orario gratuita. Entro il mese di giugno dovrebbe poi essere definita la regolamentazione della zona compresa fra la stazione Termini e San Giovanni. L'altro punto del piano, la costruzione dei parcheggi, sarà scisso in varie fasi di attuazione ed anche questo indicherà un rallentamento dei tempi. «Come primo provvedimento - ha precisato Pallottini - individueremo in sede di commissione alcune aree, da adibire alla sosta, in coincidenza delle principali fermate degli autobus e in un secondo momento provvederemo alla costruzione dei parcheggi sotterranei».

In Campidoglio è accaduto anche questo

Diecimila lire d'imposta per il «povero» marchese

Possiede tra l'altro 150 ettari sulla Prenestina con case coloniche e bestiame, tenute sull'Appia, in Toscana e una grossa azienda agricola a Cerveteri

Pagano gli impiegati, i piccoli e medi commercianti, vogliono far pagare i dipendenti della STEFER, dell'ACEA e dell'ATAC (circa ventimila famiglie), ma contro i marchesi i dc si sentono impotenti. E' accaduto infatti in Campidoglio che un marchese, pur do-

venta al Comune vari milioni, abbia pagato per anni solo diecimila lire. Non è una ipotesi quella che abbiamo avanzato: è un fatto, accaduto e verificabile negli uffici capitolini. Il «contribuente» è il marchese Mario Del Drago, commendatario dc, guardia nobile, uno dei fra-

tena) dietro le quali erano alcuni gruppi industriali milanesi (fra cui Pirelli). I due fratelli incassarono nel '54 per la tenuta 120 milioni. Il marchese fece ricorso denunciando un reddito di 500 mila lire. La legge prescrive che il reddito di un contribuente non debba essere superiore al 50 per cento del reddito dichiarato. Il marchese fece ricorso denunciando un reddito di 500 mila lire. La legge prescrive che il reddito di un contribuente non debba essere superiore al 50 per cento del reddito dichiarato.

«Dai 52 al '71, cioè in circa vent'anni, il Del Drago ha pagato circa 3 milioni e 200.000 lire d'imposta contro un accertamento comunale di 36 milioni e mezzo circa. La legge prescrive che i redditi dei contribuenti debbano essere discussi dalla Commissione Comunale Tributi Locali, la quale esamina la situazione e modifica o conferma l'accertamento comunale. Se l'accertamento comunale viene confermato o diminuito l'imposta, così fissata, viene posta a ruolo per due terzi se il contribuente non l'accetta, per intero se viene concordata. Sarebbe stato quindi interesse del Comune definire la pratica presso la commissione al più presto. Fino a che la commissione non si pronuncia il contribuente paga infatti secondo la sua denuncia, come è accaduto per il nostro marchese, la cui pratica è rimasta nei cassetti capitolini dal '52-'53 al settembre dell'anno scorso, quando finalmente la ripartizione imposte si decise a trasmettere alla CCTL la quale elevò l'imposta accertata dal Comune per tutto l'arretrato da 36 milioni e mezzo a 113 milioni e 700.000 lire. La decisione della CCTL, a quanto pare, sarà comunicata al Del Drago il quale, non vi è dubbio, presenterà un nuovo ricorso e continuerà a pagare come un semplice professionista. Dal fascicolo risulta invece che l'altro la nostra «guardia nobile» possiede, intestati a lui ed alla moglie, una tenuta agricola di 150 ettari sulla Prenestina, con case coloniche e bestiame, un'altra tenuta di 4 ettari con tre villini sull'Appia Antica, una villa a Monsuano in Toscana, metà di una grossa azienda agricola di circa 400 ettari ereditata dalla moglie dalla prima casa di famiglia, un'altra tenuta di 15 ettari in Toscana, un cuoco ed un autista sono il suo «personale» indispensabile.

Table with 5 columns: Anno, Imponibile accertato dal Comune, Imposta stabilita dal Comune, Imponibile dichiarato dal marchese, Imposta effettivamente pagata, Proprietà del marchese. Rows for years 1952-1971 and a total row.

Ecco la «scheda fiscale» del Marchese del Drago

Gli speculatori delle aree salvati dalla DC

L'ultimo dato ufficiale sull'incremento delle aree fabbricabili a Roma è il seguente: dal 1953 al 1970 il valore delle aree fabbricabili è aumentato di 1430 miliardi. Dall'imposta di incremento di valore sulle aree il Campidoglio, sotto i governi dc, è riuscito a riscuotere nello stesso periodo 12 miliardi, cioè lo 0,84 per cento, ed ha un sospeso di 31 miliardi. Intanto i debiti capitolini si avvicinano a duecento miliardi. Questo pauroso deficit la DC non vuol farlo pagare a coloro che dallo sviluppo caotico della città hanno ricavato vantaggi favolosi.

PER UNA POLITICA FISCALE CHE COLPISCA GLI SPECULATORI E AIUTI I LAVORATORI E MEDI CETI

Più voti al PCI

La risposta della DC è stata positiva a parole. Nei fatti essa tende a far pagare i meno abbienti, gli impiegati, i commercianti.

Il PCI: paghino i ricchi

Per una politica fiscale che colpisca gli speculatori e aiuti i lavoratori e i medi ceti il PCI ha proposto in Campidoglio: una ristrutturazione degli uffici comunali capaci di potenziare l'ufficio tributi in modo da renderlo capace di perseguire i grandi evasori, senza accanirsi, come fa attualmente, sui piccoli redditi e sui redditi fissi. Per questo ha chiesto che si cominci a definire entro breve termine tutti i redditi superiori ai 50 milioni.

Assemblea dei lavoratori della Stefer

Tutti i dipendenti della STEFER che abbiano ricevuto dalla Ripartizione III (Tributi) del Comune avviso di accertamento nei redditi fissi, sono invitati a partecipare ad una riunione convocata per il 12 aprile con il Consigliere Piero Della Seta. Mentre il Governo consente ai padroni di esportare i redditi fissi all'estero i capitali (mille miliardi ne sono stati esportati nel 1951) mentre il problema cruciale del momento è quello della difesa del costo della vita, per la difesa del posto di lavoro e del potere di acquisto del salario, nessuno vuole che deve essere fatta pagare ai lavoratori che vivono a reddito fisso.

Manifestazione a Vicovaro

Questa mattina alle ore 9 al cinema Ariston di Vicovaro, avrà luogo una manifestazione unitaria, indetta dal PCI, PSI, PSIUP, MPL sul tema «Per lo sviluppo economico dell'Alta Valle dell'Aniene: attuazione immediata della nuova legge della montagna».

Canti popolari al cinema «Alcione»

Stamane si terrà al cinema «Alcione» uno spettacolo di canzoni popolari con Giovanna Marini. Alla manifestazione, organizzata dal circolo culturale «Nemorense», sono invitati tutti gli operai e i lavoratori delle fabbriche romane e tutte le forze democratiche. I biglietti per lo spettacolo, ad avvio inizio alle ore 10, sono in vendita presso l'ARCI provinciale (in via degli Avignonesi) a trecento lire.

Assemblea di pensionati

Questa mattina, alle ore 9, assemblea straordinaria dei pensionati autofotografanti in merito agli sviluppi della scala mobile. L'assemblea si terrà nella sala mensa dell'ufficio centrale dell'ATAC (via Prenestina 47).

Concediamo immediatamente PRESTITI su auto ed alloggi anche se ipotecati ed inoltre PRESTITI a dipendenti di qualunque azienda, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità riservatezza FINANZIARIA FID- Sede centrale Via dello Statuto, 44 Roma - Telefoni 734.080 - 734.090